



**Stefania Campo**  
*Deputata Movimento 5 Stelle*  
*Assemblea Regionale Siciliana*

XVII LEGISLATURA

INTERROGAZIONE N.584  
(risposta scritta)

DATA 28.11.18

**CHIARIMENTI SULL'INCLUSIONE DEL PTE DI CHIARAMONTE GULFI (RG) TRA QUELLI A C.D. A BASSO IMPATTO**

DESTINATARI:

All'Assessore per la salute, premesso che:

nella bozza del “Documento metodologico per la riorganizzazione del Sistema di Rete dell’Emergenza–Urgenza della Regione Siciliana”, elaborata dall’assessorato regionale per la salute, nel paragrafo relativo ai Punti di primo intervento (PPI) - denominati in Sicilia PTE, viene affermato che, in seguito al monitoraggio degli accessi, si registra, annualmente, il superamento annuale e costante di oltre seimila accessi soltanto per 4 PTE, e cioè Cammarata (AG), Carini (PA), Bagheria (PA) e Pachino (SR);

nel documento si legge altresì che per i restanti 33 presidi si è condotto uno studio non solo sul numero di accessi nel presidio, ma anche su ulteriori parametri aggiuntivi per valutare con accuratezza l'offerta di salute garantita da tali Presidi, tra i quali un presidio ospedaliero con pronto soccorso raggiungibile oltre i 20 minuti, con percorrenza media di 45 km/h, le particolari difficoltà viarie di accesso, o emergenze specifiche;

combinando tali criteri, i PTE sono stati classificati in gruppi omogenei (a basso, medio ed alto impatto) per i quali si è ipotizzato l’impatto per gli assistiti derivante dalla relativa chiusura e trasformazione in postazione del 118 avanzata (MSA);

rilevato che

gli otto presidi territoriali di emergenza a basso impatto individuati e per i quali viene prevista la trasformazione in postazioni medicalizzate fra il 30 giugno 2018 e il 31 marzo 2019 sono: San Cataldo (CI); Scaletta Zanclea (Me); Messina Sud (Me); Messina Nord (Me); Torregrotta (Me); Falcone (Me); Chiaramonte Gulfi (Rg); Vittoria Scoglitti – (Rg);

considerato che

il PTE di Chiaramonte Gulfi (Rg) negli ultimi anni ha costantemente superato i 6000 accessi annui (2017: 6500 prestazioni; 2016: 6200 prestazioni);

in base al criterio aggiuntivo del “presidio ospedaliero con pronto soccorso raggiungibile

oltre i 20 minuti, con percorrenza media di 45 km/h”, ovvero 15km, la distanza effettiva del PTE di Chiamonte Gulfi dal Pronto Soccorso più vicino, e cioè quello di Vittoria, è di 18,5km; dal Pronto Soccorso del nuovo ospedale di Ragusa è invece di 21km;

risulta pertanto totalmente irrazionale e profondamente errata l'individuazione del PTE di Chiamonte Gulfi tra quelli c.d. a basso impatto individuati nel documento;

nel documento viene altresì proposta la medicalizzazione di diverse ambulanze, ma non vengono citate né l'ambulanza di Monterosso Almo né quella di Giarratana, che attualmente hanno soltanto due ambulanze base (e cioè solo con autista-soccorritore e senza medico o infermiere), quando invece ne basterebbe soltanto una per entrambi i Comuni, ma medicalizzata;

per sapere

se non reputino opportuno provvedere all'immediato inserimento del PTE di Chiamonte Gulfi tra quelli ad alto impatto, scongiurando la sua trasformazione in postazione di 118 avanzata;

se non intendano rivedere la rete ambulanze prevedendo una ambulanza medicalizzata per i comuni di Monterosso Almo e di Giarratana.

Gli interroganti chiedono risposta scritta e con urgenza

(28 novembre 2018)

Firmatari: **Campo Stefania**, Cancelleri Giovanni, Cappello Francesco, Ciancio Gianina, Sunseri Luigi, Foti Angela, Di Caro Giovanni, Mangiacavallo Matteo, Palmeri Valentina, Siragusa Salvatore, Tancredi Sergio, Trizzino Giampiero, Zafarana Valentina, Zito Stefano, Pagana Elena, De Luca Antonino, Pasqua Giorgio, Di Paola Nunzio, Marano Jose, Schillaci Roberta.